

**REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA di L'AQUILA
COMUNE di CAPESTRANO**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale dei luoghi da utilizzare per la cava esistente in "Via degli Api" nell'ambito del bacino estrattivo ivi presente

COMMITTENTE: S.E.I. S.r.l. Unipersonale con sede in Capestrano

Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti

Riscontro alla nota Regione Abruzzo del 02/07/2020 - Servizio Valutazioni Ambientali

(Art. 24 del D.P.R. 120/2017)

La legale rappresentante della ditta



Il Progettista



SOMMARIO:

1. PREMESSA.....pag. 3
2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE E DELLE MODALITA' DI SCAVO.....pag. 3
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO.....pag. 5
4. PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.....pag. 6

1. PREMESSA

La relazione è relativa al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" e viene redatta ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 120/217 quale integrazione alla richiesta di cui al punto 3 della nota del 02/07/2020 inviata dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo in relazione alla procedura di P.A.U.R. richiesta dalla ditta S.E.I. S.r.l. Unipersonale ai sensi dell'art. 27-bis comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esecuzione dei lavori relativi alla prosecuzione con ampliamento della cava di sua proprietà gestita in località "Via degli Api" del Comune di Capestrano (AQ).

I dati che vengono indicati nella presente relazione sono riferiti a quelli già contenuti nella relazione allegata allo Studio di Impatto Ambientale e dagli altri ad esso allegati, nonché da quanto riferitomi dalla legale rappresentante della ditta, sig.ra MAZZOCCA Lucia che, con la firma del frontespizio, ne attesta la validità.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE E DELLE MODALITA' DI SCAVO

L'attuale superficie autorizzata della cava di che trattasi è di mq. 36.860 e quella ulteriore da impiegare con il progetto di ampliamento dell'area è di mq. 63.077 per un totale quindi di mq. 99.937.

Il progetto di ampliamento prevede la prosecuzione dei gradoni realizzati, lievemente adattati, anche sui versanti sud ed ovest dell'area di cava in modo tale da poterla conformare ad anfiteatro degradante verso il basso, sistemazione finale che ben si raccorderà al versante naturale esistente. Questa soluzione consentirà di ottenere al piede anche un piazzale di fondo, che si troverà a quota di circa 390,00 m.l.m., raccordato con quello della confinante ditta Di Carlo Mario S.r.l., sul versante nord, con un gradone ad ultimazione dei lavori di sistemazione e riambientazione finale. L'avanzamento dei lavori di coltivazione e sistemazione ambientale è previsto con l'esecuzione per lotti funzionali secondo quanto indicato nei grafici di progetto con la programmazione degli scavi e della sistemazione contestualmente eseguita ivi rappresentata.

Il progetto di coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi prevede la estrazione complessiva di circa mc. 1.332.000,00 comprendenti la volumetria residuale già autorizzata in precedenza e la nuova oggetto di richiesta e viene modulato secondo i parametri appresso indicati:

- Volume potenzialmente commercializzato annualmente: circa mc. 83.000;
- Volumetria complessiva estraibile: circa mc. 1.332.000,00;
- Durata dell'attività estrattiva effettiva: anni 15 circa;
- Ulteriore periodo occorrente alla definitiva sistemazione ambientale dei luoghi: anni uno;
- Durata effettiva della concessione richiesta: anni 16.

Oltre i quantitativi sopra indicati sarà necessario eseguire il riporto di materiale idoneo allo scopo, previsto dalla vigente legislazione in materia, per la sistemazione finale dei luoghi ed il risanamento ambientale degli stessi con una cubatura prevista di circa mc. 130.000 che saranno reperiti dalla ditta:

- in gran parte con la scoperta superficiale delle nuove aree interessate non utilizzabile ai fini commerciali per circa mc. 98.400;
- da terre e rocce da scavo derivanti da lavori che vengono eseguiti nella zona per la restante porzione di mc. 31.600.

Il progetto di ampliamento prevede la prosecuzione dei gradoni realizzati, lievemente adattati, anche sui versanti sud ed ovest dell'area di cava che permetteranno di modellare un anfiteatro che ben si raccorderà al versante naturale esistente dando anche modo di ottenere un piazzale di fondo da esso racchiuso che si troverà a quota di circa 390,00 m.l.m. raccordato a quello della confinante ditta Di Carlo Mario S.r.l. sul versante nord con un gradone ad ultimazione dei lavori di sistemazione e riambientazione finale.

I lavori di coltivazione e sistemazione ambientale dell'area di cava verranno eseguiti con un razionale intervento di lottizzazione che consentirà di ridurre al massimo la superficie scoperta del giacimento facendo in modo che si abbia una continuità di lavorazione con prelievo di materiale in una determinata zona e contestuale ripristino di un'altra già utilizzata.

E' prevista la formazione di n. 15 lotti funzionali di coltivazione riferiti alla fase di scavo (da S1 ad S15) ed altrettante fasi di ripristino ambientale (da R2 ad R16) così come risultante dalla documentazione già allegata e meglio ancora specificata nel grafico integrativo allegato 2 suddiviso al suo interno in 6 tav.

I lavori di coltivazione avranno inizio con l'apertura di una strada di penetrazione interna all'area di cava con un piazzale terminale da utilizzare per le movimentazioni occorrenti anche ai fini della sicurezza sul lavoro (lotto S1) per proseguire poi sul lotto S2, situato a confine con l'attività della ditta Di Carlo Mario S.r.l. sul fronte nord-est della cava e proseguire poi sui lotti successivi fino al S15.

La sistemazione ambientale dei lotti proseguirà con andamento pressochè parallelo a quello dell'avanzamento degli scavi dal lotto R2 fino al R16.

Le zone di ambito in cui avverranno le due distinte lavorazioni, di coltivazione ed avanzamento dei fronti di scavo e quelle di risanamento ambientale, non saranno adiacenti in quanto si avrà l'accortezza di lasciare una zona di franco di almeno m. 20 per ragioni di sicurezza sul lavoro e per evitare pericolose sovrapposizioni sia di tipo planimetrico che altimetrico.

L'estrazione del materiale calcareo in banco avverrà con abbattimento del fronte ed avanzamento dei lavori dall'alto verso il basso in modo da realizzare i gradoni discendenti di progetto, opportunamente raccordati a quelli esistenti, con l'utilizzo dell'escavatore cingolato di adatta potenza e caricamento diretto, o con pala gommata, su camion del materiale proveniente dal fronte per essere trasportato direttamente all'esterno dell'area di cava per la commercializzazione senza subire lavorazioni.

L'area di cava verrà completamente recintata, oltre che nella zona già autorizzata, anche nella zona di avanzamento dei nuovi lavori e dotata di apposita cartellonistica di segnalazione e di avvertimento di pericolo.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Per la descrizione di tutti gli aspetti geografici, geomorfologici, geologici, idrogeologici, di destinazione d'uso delle aree che verranno utilizzate e dei siti a rischio di potenziale inquinamento, si rinvia direttamente alla consultazione del "Quadro di riferimento Programmatico" riportato all'interno del documento di "Studio di Impatto Ambientale" già caricato sullo S.R.A.

4. PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

I lavori di escavazione della cava prevedono la produzione di una significativa quantità di terreno vegetale, dal momento che il sito è prevalentemente costituito da calcare con una copertura superficiale non utile commercialmente che può essere assimilata ad una altezza media di circa m. 1,20 tra materiale terroso di copertura e sottostrato molto fratturato ed alterato frammisto a terra.

Come già detto, i materiali provenienti dall'attività estrattiva che saranno destinati al riutilizzo in sito sono quelli riportati nella tabella seguente che, comunque comprende anche quelli che verranno utilizzati.

Per ogni materiale si indicano i quantitativi previsionali e il numero di campionamenti previsti.

Materiale da impiegare	Quantitativo, modalità di stoccaggio e campionamento
Materiale derivante dalla scoperta superficiale della nuova area interessata alla coltivazione e sistemazione finale della cava	<p>Si prevede che il quantitativo della scoperta sia Di una media consistenza (ca 98.400 mc) poiché il sito di cava è caratterizzato anche in superficie da terreno superficiale con substrato di roccia molto fratturata frammista a terreno.</p> <p>Data la variabilità dello strato di terreno si ritiene opportuno effettuare un campionamento medio composito su cumulo.</p> <p>I cumuli verranno allestiti all'inizio delle attività di escavazione nell'area del piazzale S1 fino ad esaurimento del materiale proveniente dalla scoperta.</p> <p>Si prevede di effettuare un campionamento da sottoporre ad indagine analitica per ogni 3.000-5.000 mc di materiale così come previsto dall'allegato 9 al DPR 120/2017</p>
Materiali da scavo riconducibili alla definizione di sottoprodotti, derivanti dalle opere di sbancamento di cantieri edili esterni	<p>E' prevedibile l'utilizzo di mc. 31.600 di sottoprodotti derivanti da cantieri edili che prima di essere utilizzati verranno sottoposti ad analisi secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017</p>

Parametri da determinare per le terre e rocce riutilizzate presso il sito

Considerando che l'attività estrattiva per sua natura non prevede né sversamento né trattamento di liquidi pericolosi, ma gli unici rischi possono essere legati ad eventuali fenomeni accidentali dovuti a perdite o rotture di mezzi meccanici si ritiene che possa essere adottato il set analitico di cui alla tab.1 dell'allegato 4 del DPR 120/2017 escludendo "Amianto" in quanto non sono presenti manufatti contenuti eternit presso il sito.

Denominazione del parametro	Metodo di prova
Arsenico	EPA 3050 B 1996 + APAT CNR IRSA 3080 Man 29 2003
Cadmio	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Cobalto	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Nichel	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Piombo	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Rame	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Zinco	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Mercurio	EPA 3050 B 1996 + APAT CNR IRSA 3200 Man 29 2003
Cromo totale	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 D 2018
Cromo VI	EPA 7196 A 1996
Idrocarburi C>12	CNR IRSA 21 Q 64 VOL 3 1988

Capestrano, lì 24/07/2020

Il Coordinatore

